

Parrocchia
S. Lorenzo
Cavour



*“La santità non è
un lusso di pochi,
un privilegio di alcuni,
ma un dovere stringente
di ogni battezzato”*

**ECCEZIONALE
VISITA!**

Sua Em.za Rev.ma
Cardinale

JOSÉ SARAIVA MARTINS

(Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi)

BOLLETTINO n° 85 - Giugno, Luglio 2008

ORARIO SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

- FERIALE:** Chiesa Parrocchiale:
lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8,30 e 20,30;
martedì ore 9,30
- PREFESTIVO:** ore 17,30
- FESTIVO:** ore 9,00 unica S. Messa (nei mesi di luglio ed agosto)

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

- MATTINO:** MARTEDÌ: ore 10/12;
SABATO: ore 8,30/10,30;
- SERA:** MARTEDÌ: ore 18/19
LUNEDÌ: ore 18/19

tel. 0121.69019
338.1858511
fax 0121.609399
E-mail: parrocchia@fassi.it

*Il Santo Battesimo verrà amministrato
durante nelle seguenti domeniche:*

8 giugno - ore 10,30
10 agosto - ore 17,00
7 settembre - ore 10,30

*La comunità civile e religiosa di Cavour
Porge il benvenuto a*

Sua Em.za Rev. ma

CARDINALE JOSÈ SARAIVA MARTINS

*Prefetto della Congregazione
delle Cause dei Santi*



RIFLESSIONI...

Stiamo concludendo in questi giorni la meravigliosa esperienza di Chiesa iniziata nella seconda metà di aprile.

Ogni sera mi sono incontrato nelle singole frazioni, nei centri di ascolto, nelle piazze, nelle famiglie, che mi hanno accolto per recitare il S. Rosario e per ricevere il dono della Benedizione pasquale di Cristo Risorto. Quanti volti nuovi ho incontrato e quanti volti ho rivisto!

La Madonna di Lourdes, che una famiglia ha donato alla Parrocchia in questo anno mariano, è andata così pellegrina in mezzo a noi. La visita della Mamma Celeste è stimolo per la nostra fede. San Bernardo, il cantore della Madonna, diceva: *“A Gesù per Maria. Lei ci porta al Figlio suo Gesù”*.

Con trentun immagini bibliche tratte dal libro *“Un mese con Maria”* di Gianfranco Ravasi, ci siamo lasciati guidare ed evangelizzare.

Ora ne faremo tesoro per la nostra vita.

Un grande avvenimento e una straordinaria presenza coronerà il nostro anno pastorale.

L'inizio della settimana oratoriana, fissato per sabato 14 giugno con la solenne processione Eucaristica posticipata del Corpus Domini alle ore 20,30, sarà presieduta dal cardinale José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

Quale il motivo di questa illustre visita?

Il suo segretario, Monsignor Claudio Jovine, è nato qui a Cavour nella Frazione di Babano e in questa terra ha i suoi zii materni e suoi cugini. Viene per ricordare e ringraziare il Signore per il suo XXV di sacerdozio e accompagnerà così l'illustre rappresentante del Papa.

Accogliamo con gioia e riconoscenza

Don Mario



20° di Don Mario Parroco a Cavour.



Chi è il CARDINALE JOSÈ SARAIVA MARTINS

Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi



Il Cardinale Josè Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, nasce il 6 gennaio 1932 a Gagos do Jarmelo, Guarda, in Portogallo. Dopo la professione religiosa, (è un religioso dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria) completa gli studi a Roma e riceve l'ordine sacro il 16 marzo 1957. Successivamente, inizia la brillante ed apprezzata carriera di docente. Dottore in filosofia e teologia, ha insegnato per diciotto anni Dogmatica alla Pontificia Università Urbaniana di Roma, di cui è stato Decano della Facoltà di Teologia e Rettore Magnifico. È autore di numerosi volumi e articoli teologici e filosofici. Il 26 maggio 1988 Papa Giovanni Paolo II lo ha nominato Segretario della Congregazione dei Seminari e degli Istituti di Studi, elevandolo in pari tempo alla dignità di Arcivescovo e assegnandogli la Chiesa titolare di Tuburnica. Venne ordinato Vescovo dal Cardinale Agostino Casaroli, allora Segretario di Stato, il 2 luglio 1988.

Il 30 maggio 1988 il Papa lo chiama a guidare la Congregazione delle cause dei Santi e viene successivamente nominato anche membro della Congregazione per il culto divino e la disciplina

dei Sacramenti, della Congregazione per i Vescovi, del Pontificio Consiglio della Pastorale per gli Operatori Sanitari e del Consiglio Speciale per l'Europa della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi.

Nella sua qualità di Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi ha guidato la Congregazione nel portare a termine molte importanti cause di Servi e Serve di Dio, Venerabili, proposti al Santo Padre per la beatificazione e canonizzazione, tra cui quelle di santa Faustina Kowalska, di santa Edith Stein, dei santi martiri cinesi, di santa Giuseppina Bakita, di san Padre Pio, di Papa Pio IX e Papa Giovanni XXIII, dei beati pastorelli di Fatima, i più piccoli bambini non martiri elevati agli onori degli altari.

Lungo tutto l'arco di questo già molto vasto campo di servizio alla Chiesa, oltre al lavoro svolto nel campo dell'insegnamento accademico e poi nella Curia Romana, ha sempre esercitato il ministero pastorale nelle domeniche e nel tempo libero dall'Ufficio, recandosi volentieri in molte parrocchie di Roma, dintorni ed in svariate località italiane ed estere, invitato e richiesto dai Parroci, da istituti religiosi e movimenti ecclesiali.

È stato elevato al rango di Cardinale da Papa Giovanni Paolo II nel concistoro del 21 febbraio 2001 e nominato Diacono di Nostra Signora del Sacro Cuore.

Perché viene a Cavour?

Per celebrare il 25° di sacerdozio di Monsignor Claudio Jovine, Suo segretario.

MONSIGNOR CLAUDIO JOVINE



Ringrazia il Signore per 25 anni di sacerdozio

Monsignor Claudio Jovine è nato a Cavour, Frazione Babano nel 1959. Dopo aver trascorso la sua infanzia dalla nonna a Babano, si trasferisce con la famiglia a Bardonecchia. A diciotto anni diventa insegnante elementare e scopre, sotto la guida dell'allora parroco di Bardonecchia, monsignor Francesco Bellando, la sua vocazione alla vita sacerdotale. Da qui la decisione di entrare in seminario, prima a Susa e poi a Roma dove ha ricevuto l'ordinazione da Sua Santità Giovanni Paolo II nella Basilica di San Pietro il 12 giugno 1983. A soli ventiquattro anni, è stato uno dei più giovani sacerdoti ordinati quel giorno e per un anno il più giovane sacerdote italiano.

Da dieci anni svolge il suo ministero a Roma come segretario personale del Prefetto del Dicastero dei Santi, dopo aver vissuto gli altri quindici come parroco e vice-parroco in numerose comunità della Diocesi di Susa (Sant' Ambrogio, Condove, Mocchie e Rubiana).

“Dopo venticinque anni di sacerdozio – spiega Monsignor Jovine in un'intervista al settimanale diocesano di Susa – non posso che ringraziare il Signore per aver toccato con mano la potenza della Sua Grazia nelle persone; anche in questi ultimi dieci anni ho potuto sperimentare il Dio come dice il salmo “Magnificus in Sanctitate”, “Grande nella Santità”. Però, come già ripeteva San Pio X, che iniziò la sua esperienza sacerdotale come Parroco, “Semel parochus, semper parochus”, “una volta che sei parroco, lo rimani per tutta la vita”; questo avviene perché entri dentro la vita della gente, che è vita di famiglia, in cui eserciti la paternità spirituale.

E per un uomo essere padre è una delle cose più grandi; in questi venticinque anni ho potuto anche vivere l'esperienza di essere prete di strada e di Oratorio, ed ho proprio sentito quanto i giovani cercano nel prete un padre. Ritengo comunque che l'esperienza che sto vivendo ora è sicuramente esaltante ed avvincente, vissuta tutta nel solco della santità cristiana”.

Monsignor Claudio è preoccupato per quanto riguarda le vocazioni sacerdotali. E continua: *“Celebrare venticinque anni di sacerdozio mi fa pensare come dopo di me a Bardonecchia non ci siano più state ordinazioni sacerdotali. Sono sicuro che sia necessario offrire ai giovani dei modelli facendo loro avvertire come il sacerdozio sia un'esperienza davvero positiva, che vale la pena di essere vissuta”.*

Per l'importante incarico affidatogli, segretario del Cardinale Josè Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei santi, Monsignor Claudio è sempre in viaggio, in Italia e all'estero. Era presente a Novara lo scorso diciotto dicembre per la beatificazione di Rosmini, così come era a Torino lo scorso anno per la beatificazione del Boccardo; quest'anno sarà in Venezuela, a Beirut nel Libano e, a novembre, in Giappone.

In una sua lettera del 26 gennaio 1989, indirizzata a don Mario, scriveva...

Caro don Mario,

ricevo tramite i miei il bollettino di Cavour che mi riporta alle radici umane e cristiane.

Infatti, oltre ad aver trascorso l'infanzia a Babano dalla nonna, è stato da lei, davanti a quel pilone dove abitavamo che ho imparato a pregare... Ci torno spesso con lo Spirito, mentre mi piace pensare alla nonna; anche se non deve più tagliare erba per gli animali e ora riposa nel Paradiso, è sempre accanto a “quel suo” pilone che prega, guardando in volto quella Madre che mi ha insegnato ad amare, senza troppi discorsi, ma con quella “spicciola teologia del buon senso” che i nostri vecchi di campagna si sono conquistati....

Porto Cavour nel cuore, perché se è vero che le nostre radici sono di “Cielo” non dobbiamo dimenticare anche quelle fatte di terra....

Aff.mo don Claudio





MESSAGGIO DI SANTITÀ

Riflessione del Cardinal Josè Saraiva Martins

“Vivere in questo tempo ci riserva, fra le altre, una grazia particolare, quella di sperimentare in maniera incalzante che la stagione dei Santi, nella Chiesa, davvero non finisce. Siamo vivendo, infatti, (nel pontificato di Giovanni Paolo II) una stagione di santità che produce, ininterrottamente, frutti abbondanti che ci affasciano sempre di più.

La Chiesa brilla della sua giovinezza perenne attraverso lo splendore che illumina il volto dei Santi, riflesso della luce di Cristo Risorto. Al pari del volto di un bambino nel quale i tratti somatici di un genitore sono particolarmente accentuati, in quello del Santo i lineamenti del volto di Cristo hanno trovato una nuova modalità di espressione. Origene lo afferma con decisione: *“I Santi sono immagine dell’immagine. Essendo il Figlio immagine”*.

Parlando ai giovani, Giovanni Paolo II disse: *“I Santi, che in ogni epoca della storia hanno fatto risplendere nel mondo un riflesso della luce di Dio, sono i testimoni visibili della santità misteriosa della Chiesa. Per conoscere in profondità la Chiesa è ai Santi che dovete guardare! Essi esprimono la Chiesa nella sua verità più intima; e, al tempo stesso, essi salvano la Chiesa dalla mediocrità, la riformano dal di dentro, la sollecitano ad essere ciò che deve essere la sposa di Cristo senza macchia né ruga”*.

Secondo il Papa, *“il Santo è la persona vera, la cui testimonianza di vita attira, interpella e trascina, perché egli manifesta un’esperienza umana trasparente, colmata dalla presenza di Cristo, il Figlio di Dio, il Santo per eccellenza. Dio ama ancora il mondo e manda te e me per essere il segno del Suo amore e della Sua compassione verso i poveri... I Santi ci lasciano la testimonianza dell’amore di Dio che, da loro accolto, ne trasformano la vita in un dono totale ai fratelli. Ci lasciano la testimonianza della contemplazione che diventa amore, e dell’amore che diventa contemplazione. Le opere da loro compiute manifestano agli uomini l’alto significato della vita che spesso sembra smarrirsi. I Santi, sono un modello di carità e una via di pace e di felicità che ogni cristiano può percorrere: “La santità non è un lusso per pochi, ma un semplice dovere per te e per me. In effetti se impariamo ad amare, impariamo anche ad essere santi”*”.

SIATE SANTI, RIVOLUZIONATE IL MONDO CON L’AMORE!



Papa Benedetto XVI

“Soltanto dai Santi, soltanto da Dio viene la vera rivoluzione, il cambiamento decisivo del mondo. Questo è l’invito che rivolgo a tutti voi. Dio disse: “Siate santi, come io sono santo” (Lv.11, 44). Rendiamo grazie a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo, dai quali ci vengono, per intercessione della Vergine Maria, tutte le benedizioni del cielo; dai quali ci viene questo dono che, insieme alla fede, è la più grande grazia che possa essere concessa ad una creatura: il fermo desiderio di raggiungere la pienezza della carità, nella convinzione che la santità non solo è possibile ma

anche necessaria ad ognuno nel proprio stato di vita, per svelare al mondo il vero volto di Cristo, nostro amico!..... Che cosa ci chiede il Signore?

“Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amati. Portate frutto, e che il vostro frutto rimanga” (Gv. 15, 12.16). E quale frutto ci chiede, se non quello di sapere amare, ispirandoci all’esempio di tanti Santi?....

“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici”. Lui stesso amò fino a dare la propria vita per noi sulla Croce. Anche l’azione della Chiesa e dei cristiani nella società deve possedere questa stessa ispirazione. Il Signore conta su di noi e ci chiama amici, perché soltanto a coloro che amiamo in questo modo siamo capaci di dare la vita offerta da Gesù mediante la sua grazia...

Soltanto dai Santi, soltanto da Dio viene la vera rivoluzione, il cambiamento decisivo del mondo!”

CELEBRAZIONI

Sabato 14 giugno

Ore 20,30: S. Messa pontificale presieduta da Sua Em.za Rev.ma Cardinale Josè Saraiva Martins. Processione Eucaristica del Corpus Domini (posticipata) per le vie del Paese che si concluderà con la Benedizione Eucaristica nel cortile dell'Oratorio.

Seguirà, in omaggio a Sua Eminenza, un concerto della Banda Musicale di Cavour e il saluto del Signor Sindaco.

Domenica 15 giugno

Ore 10,30: S. Messa nella Cappella della Frazione di Babano presieduta da Sua Em.za Rev.ma Cardinale Josè Saraiva Martins e ricorrenza del 25° anniversario di sacerdozio di Monsignor Claudio Jovine, suo segretario.

In questo giorno non sarà celebrata la S. Messa delle ore 10,30 in chiesa parrocchiale.

MONSIGNOR MARIO GIORDANA

Nunzio Apostolico in Slovacchia

Monsignor Mario Giordana, è stato nominato dal Santo Padre Nunzio Apostolico in Slovacchia. Nato a Barge nel 1942, venne ordinato Vescovo dal Cardinale Angelo Sodano, allora Segretario di Stato di Sua Santità nel maggio 2004. Per quattro anni ha svolto il suo mandato di Nunzio Apostolico ad Haiti, un paese molto povero economicamente, forse il più povero di tutta l'America latina, ma ricco della presenza di una Chiesa viva e ben promettente per il futuro.

Ora Monsignor Giordana, svolgerà la sua missione in Slovacchia, un paese certamente differente da Haiti. La Slovacchia è un Paese indipendente dal 1993 che si è smembrato dall'antico stato della Repubblica Cecoslovacca. In quel territorio ci sono ora due paesi indipendenti: la repubblica Ceca con capitale Praga e la repubblica Slovacca con capitale Bratislava, ricca di architettura medioevale e barocca che fu in passato luogo dell'incoronazione dei Re d'Ungheria.

L'incarico di Monsignor Giordana, Nunzio Apostolico e rappresentante del Papa, sarà una missione prevalentemente ecclesiale: sarà chiamato a lavorare per i Vescovi e con tutta la Chiesa locale per il bene spirituale di quella popolazione; avrà, inoltre, il compito di mantenere, a nome della Santa Sede, buoni contatti con il presidente della Repubblica, con il Governo e con le autorità locali.



Mentre ci congratuliamo con Monsignor Giordana per il nuovo servizio ecclesiale che gli è stato affidato, Gli auguriamo un proficuo lavoro presso questa antica Chiesa che nel recente passato in periodi difficili, ha testimoniato la sua fedeltà a Cristo.

MONSIGNOR MARITANO VESCOVO EMERITO DI ACQUI

60° di ordinazione sacerdotale e 40° di episcopato



Monsignor Livio Maritano, Vescovo emerito di Acqui Terme, nasce a Giaveno il 28 agosto 1925; viene ordinato sacerdote il 27 giugno 1948. E' consacrato Vescovo il 15 dicembre 1968 dal cardinale di Torino Michele Pellegrino. È stato suo ausiliare fino al 2 settembre 1979, quando viene trasferito in qualità di Vescovo ad Acqui Terme, ove resterà fino a fine marzo 2001.

Erano gli anni dell'attuazione del Concilio Vaticano II. Con il Cardinale Pellegrino collaborò a dare uno slancio alle Parrocchie, soprattutto alla conoscenza e all'applicazione dei documenti conciliari. Anche la Chiesa torinese aveva bisogno di uno slancio e di una nuova evangelizzazione. È quanto avvenne in quegli anni con l'insegnamento del Cardinale Pellegrino, coadiuvato da Monsignor Maritano.

E proprio Lui, Monsignor Maritano, mi nominò Parroco a Foresto il 16 ottobre 1971. Sempre seguii il cammino di quella piccola, ma fervorosa e dinamica comunità parrocchiale. Durante il suo episcopato, Monsignor Maritano si recò in visita pastorale ben tre volte alle 115 Parrocchie della Diocesi.

Da segnalare, durante la sua permanenza ad Acqui, due avvenimenti solenni: la beatificazione di due conterranei.

una giovane martire, Teresa Bracco (1924 – 1944) nata a S. Giulia (SV), Diocesi di Acqui Terme, barbaramente uccisa da un soldato tedesco perché si rifiutò di subirne violenza. È la “*Santa Maria Goretti*” del Duemila. Fu beatificata da Giovanni Paolo II il 24 maggio 1998 a Torino; Giuseppe Marelli (1884 – 1895), fondatore dei

Giuseppini di Asti (Oblati di San Giuseppe) che fu Vescovo indimenticato e di grande sensibilità per soli sei anni. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 26 settembre 1993 ad Asti. Sarà poi canonizzato, sempre da Papa Wojtyla, il 25 novembre 2001.

Raggiunti i limiti di età prescritti dal Codice di Diritto Canonico, rinunciò alla cura pastorale e si trasferì a Torino. Di lì continua a prestare servizio in tante Diocesi d'Italia. Anche noi a Cavour usufruiamo del suo servizio, soprattutto nel periodo di Natale e Pasqua.

La domenica di Pasqua, durante la S. Messa delle ore 10,30 ci siamo uniti nel Suo ringraziamento al Signore per il raggiungimento del 60° anniversario di ordinazione sacerdotale e il 40° di episcopato.

Auguri Monsignor Livio!

Don Mario

Il nuovo consiglio pastorale parrocchiale

Sabato 5 e domenica 6 aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale parrocchiale.

Eletti dai fedeli:

Allasia Franco	Meirone Pietro
Baretta Renato	Novarese Alberto Maria
Bogino Mario	Panin Angelo
Felizia Silvio	Paschetta Giovanna
Mattalia Giovanni	Paschetta Sergio

Eletti dai gruppi parrocchiali:

Barotto Claudio	Miciletta Nicola
Boetto Germana	Odetti Roberta
Boiero Roberto	Rossa Valter
Borgna Silvia	Sabena Marilena
Cogno Adriana	Turaglio Rosanna
Falco Luisa	Verra Ilario
Giuliari Maria Cristina	Villosio Paola

Si ringrazia la famiglia di Cavour che ha donato alla chiesa le tre finestre nuove della Sacrestia.

S. CRESIMA



Per noi cresimati la Cresima è stata un momento speciale perché da quel giorno siamo diventati testimoni di Gesù e abbiamo aumentato la nostra fede. Abbiamo percepito maggiormente la presenza di Dio in noi e cercheremo di testimoniarla attraverso il nostro impegno nella comunità.

Per prima cosa abbiamo animato una stazione della Via Crucis, il venerdì santo; alcuni di noi sono diventati lettori durante la S. Messa, altri fanno parte del coro, sono catechisti e seguono un corso per aiuto- animatori.

Inoltre, continuiamo ad incontrarci per un momento di riflessione, preghiera ed aggregazione.

Davide, Nicolò, Fabio, Luca, Enrica, Alexa, Rossana, Francesca, Elena, Riccardo, Carlotta, Manuel, Lorenzo D.



PROPOSTE DI CAMPI - SCUOLA A CITTA' SUL MONTE - CRISSOLO

20 - 26 giugno: 1^a e 2^a media;

26 giugno - 2 luglio: 1^a superiore;

2 - 8 luglio: 3^a media.



Chi è interessato, ritiri il depliant che si trova in fondo alla chiesa.

Convegno sulla famiglia:

LA FAMIGLIA IERI, OGGI, DOMANI?

Domenica 8 giugno ore 16,00

Relatori: dr.ssa Maria Rosa Tonda - ing. Franco Fauda

Dove: Oratorio San Lorenzo di Cavour

Per chi: l'invito è rivolto a tutte le coppie, ma in particolare alle coppie sposate da don Mario in questi 20 anni. Si raccomanda di diffondere l'invito affinché si possano raggiungere tutte le coppie.

Bambini: per l'intrattenimento di eventuali bambini sono previsti degli animatori.



Manifestazione ecumenica a Torre Pellice

A 40 anni dalla scomparsa di Martin Luther King



Domenica 6 aprile si è tenuto nel tempio valdese di Torre Pellice una manifestazione ecumenica in ricordo di Martin Luther King, ucciso a Memphis (Tennessee) da un proiettile esattamente 40 anni fa, il 4 aprile 1968. Sulla vita e il "sogno" del pastore battista afroamericano, fondatore del movimento non violento per i diritti civili negli Stati Uniti e premio Nobel per la pace, sono intervenuti i pastori valdesi Claudio Pasquet e Alberto Taccia, la pastora battista Piera Egidi Bouchard e il cav. Giampiero Saccaggi di Villaretto di Bagnolo. Invitati, erano presenti con i fratelli valdesi, il Vescovo di Pinerolo

Monsignor Piergiorgio Debernardi, alcuni membri della commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso con il delegato frà Sereno Lovera, e il nostro parroco don Mario.

RESTAURATO IL CORO LIGNEO

Sono stati ultimati i lavori di restauro del coro ligneo situato nella parte posteriore dell'altare maggiore. È composto da banchi, inginocchiatoi e schienali lungo tutta la parte ove si colloca. Parte di questa struttura è scolpita. Il coro si presentava in cattivo stato di conservazione ed è stata necessaria la totale asportazione della vernice ossidata e la successiva stesura di colore e di vernice.

I lavori, iniziati dopo le festività natalizie, sono stati benedetti la domenica delle Palme (16 marzo) durante la Santa Messa delle ore 10,30 dal Vescovo emerito di Acqui, Monsignor Livio Maritano.

La spesa dei lavori di restauro è stata di 20.500 Euro.

Corso prematrimoniale 2008:

Visione d'insieme

Beh, sul dove immagino sia facile intuirlo, presso la sala dedicata a ... don Mario Amore.

È iniziato tutto il 17 febbraio, quando persone provenienti dalle più disparate località e realtà iniziarono un percorso che li avrebbe portati contro corrente.. contro ideali dettati da una società ramante nel senso opposto da ciò su cui il corso avrebbe portato a riflettere... non solo sul senso lato del sacramento del matrimonio, ma anche allo spirito di sacrificio, umano, quotidiano che esso si sarebbe portato con sé...

Persone diverse ma con un intento comune crearono un forte legame, senza conoscersi, ma con la consapevolezza che il risultato finale sarebbe stato portarsi per la vita un dono che nessuno sulla terra avrebbe potuto loro strappare: persone con cui dividere pensieri, opinioni ed un'amicizia per la vita, creata da attrazioni comuni per valori di altre epoche... amore, serenità e fedeltà reciproca proiettata verso uno schermo invisibilmente disegnato sul perdono e sulla consapevolezza di Dio pronto a vegliare sui loro cammini...

Gianluca e Antonella

Corso prematrimoniale

Febbraio - Marzo 2008

Quando si parla di corso matrimoniale, chiunque di noi ha pensato di dover tornare sui banchi di scuola, seguire "lezioni di specialisti", annoiarsi...

Invece la modalità di questo corso ci ha piacevolmente colpito: momenti di interazione, di riflessione, di risate, sono stati gli ingredienti di questo momento che ci ha visti protagonisti.

Vincente è stata la scelta di pranzare insieme; ha rappresentato un'ulteriore momento di vera condivisione con i nostri compagni di corso.

Il dialogo nel gruppo è sempre stato acceso, così come lo è stato l'incontro con la "psicologa" Enrica che ci ha coinvolto in momenti di gioco molto divertenti, anziché "analizzarci" come temevamo.

Ringraziamo Renato, Caterina e don Mario per averci regalato in questi momenti di frenetici e caotici preparativi, lo spazio per riflettere sul senso del matrimonio.

Alessia e Matteo



Dalla Parrocchia di Dragomiresti – Romania - scrive....



Mi chiamo don Vasile Hotico, sono un sacerdote rumeno della diocesi di Maramures nella Romania nord occidentale. Attualmente sono parroco della parrocchia di Dragomiresti, poco distante dal confine con l'Ucraina. Quando nel 1996 fui nominato parroco di questa parrocchia non c'era la chiesa e neanche la casa del prete, perché gli ortodossi non ci vogliono restituire ciò che prima del comunismo (1948) era di noi cattolici. Parroco senza casa canonica e senza chiesa, dunque. Per quattro anni ho celebrato la Messa al cimitero durante l'estate ed in una casa privata durante l'inverno.

Ma era assolutamente necessario avere una chiesa. E ho cominciato... dopo quattro anni di lavoro pesante e tanti, tanti sacrifici, il 24 giugno del 2000 siamo riusciti a fare la consacrazione della nostra chiesa. Una bella chiesa in legno, secondo lo stile caratteristico del nostro Maramures.

Però sono sempre un parroco senza casa. Infatti io abito ancora nella mia casa paterna a tre chilometri dalla Parrocchia di Dragomiresti, di cui sono parroco e dove ho costruito la chiesa. Tre chilometri in Italia forse non sono molti, ma da noi, specialmente in una zona montagnosa come la nostra, dove l'inverno è lungo e duro, con neve, ghiaccio e freddo e dove le strade sono come

sono, sei chilometri tra andata e ritorno sono molto pesanti, specialmente se li devi fare due o tre volte al giorno, a piedi, per la Divina Liturgia, per la visita ai malati, per i catechismi e per altre necessità.

Nel 2004 ho comprato con grande difficoltà e sacrifici un terreno davanti alla chiesa, facendo debiti, perché i prezzi dei terreni sono aumentati tantissimo. Nel mese di marzo del 2007 siamo riusciti a portare a buon fine i documenti per la costruzione della casa canonica, ma tutto questo, insieme al progetto di costruzione, è costato 3.000 Euro.

Ho iniziato la costruzione della casa parrocchiale contando su certe promesse. Siamo arrivati a metà delle fondamenta della casa, ma poi ci siamo fermati per mancanza di fondi.

Per questo io prego benefattori, parrocchie e associazioni di aiutarci a finire la casa parrocchiale.

A nome dei fedeli di Dragomiresti vi ringrazio. Dio vi benedica.

Don Hotico Vasile

Da Santo André (San Paolo) - Brasile...

Esperienza in Brasile - febbraio 2008

Lo scorso mese di febbraio, durante un viaggio in Argentina per incontrare parenti emigrati, abbiamo approfittato della vicinanza col Brasile per far visita ad un amico sacerdote nella Diocesi di Caraguatatuba, don Alessandro.

Dopo un'accoglienza calorosissima, abbiamo avuto l'onore di essere ospitati dal Vescovo della suddetta Diocesi, Dom Antonio Altieri, ed abbiamo trascorso con lui e i vari seminaristi una quindicina di giorni meravigliosi, durante i quali siamo stati gentilmente accompagnati a visitare alcuni luoghi tra cui San Paolo ed il grande Santuario dell'Aparecida, forse il più grande del mondo. Abbiamo inoltre approfittato della vicinanza (...si fa per dire, 200 km!) di St.

Andrè, per visitare, con la presenza di don Alessandro, la comunità di suor Angela. Qui siamo stati accolti con la stessa gioia ed amore che lei ha verso i bambini e le persone bisognose; dopo una deliziosa spaghetta (già da un po' desiderata) abbiamo amabilmente conversato, portandole i saluti di don Mario e della comunità di Cavour. Con passione ci ha mostrato tutte le opere finora realizzate e quelle in progetto. Ai nostri occhi è apparsa un'opera davvero grande, ormai quasi ultimata; mancano soltanto i serramenti e la tinteggiatura, lavori che avevano sperato nella collaborazione dei cavouresi. Abbiamo realizzato un filmato e scattato diverse fotografie.



Eliana e Aldo Giordana con i bambini di Santo André.

Nella realizzazione finale troveranno posto corsi di computer, pittura, cucito, artigianato, recupero anni scolastici, scuola di musica e canto, danza, religione, riunioni, informazione igienico-sanitaria, dormitorio per personale volontario (docenti) ed una piccola Cappella.

Suor Angela ci ha raccontato che il comune ha affidato loro un grande capannone che sarà adibito a scuola materna. A febbraio la scuola materna aveva già avuto inizio, mentre la scuola elementare sarebbe iniziata il 1° marzo. Nella struttura sono già in funzione una cucina ed un servizio mensa in grado di sfamare 200 bambini. Il Governo fornisce loro la verdu-

ra e la pasta, mentre la comunità provvede ogni tanto ad acquistare un po' di carne.

Il segretario ci ha accompagnato nell'interno delle favelas di St. André, dove abbiamo avuto modo di vedere dal vivo il disagio in cui vivono molte persone e con quante difficoltà devono affrontare la vita. Siamo poi ripartiti alla volta di San Paolo.

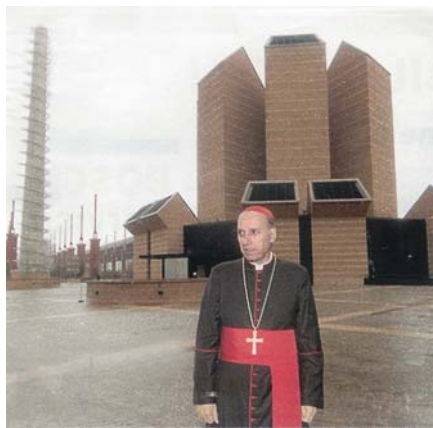
Nei giorni rimasti abbiamo visitato anche Rio de Janeiro, il famoso Pan di Zucchero, il gigantesco monumento dedicato al Cristo e la splendida spiaggia di Copacabana.

Con tanta nostalgia abbiamo salutato questo pezzo di mondo che non dimenticheremo mai, e lo abbiamo lasciato con la promessa di ritornare.

Grazie Brasile.

CARDINALE POLETTO

Altri 2 anni a servizio della Diocesi torinese



Il giovedì santo, al termine della messa crismale, il Vescovo ausiliare di Torino Monsignor Guido Fiandino ha comunicato che Benedetto XVI ha chiesto all'Arcivescovo di Torino, Cardinale Severino Poletto, di continuare il suo servizio per i prossimi due anni.

Infatti, nell'imminenza del suo 75esimo anno di età (18 marzo) secondo il codice di diritto canonico (401 par.1) il Cardinale Poletto ha scritto una lettera al Papa rassegnando le dimissioni da Arcivescovo di Torino. Tempestivamente è arrivata la lettera di risposta con la richiesta di continuare il suo servizio.

“Sono riconoscente al Santo Padre – ha detto il Cardinale – per questa decisione, ero molto sereno e disponibile a dare subito attuazione al canone, ma il Papa mi chiede di continuare per altri due anni. Io con molta fedeltà e obbedienza e anche gioia

continuerò questo servizio alla diocesi di Torino”.

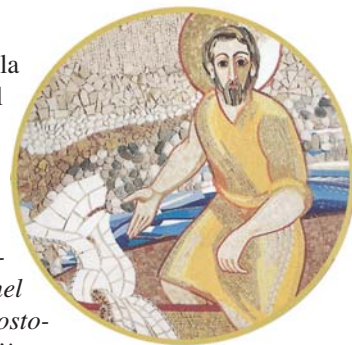
E sull'attività futura l'Arcivescovo ha già anticipato che *“i programmi pastorali in questi due anni avranno scadenza annuale e non più come all'inizio che avevano uno sviluppo decennale. Per il prossimo anno stiamo già discutendo nel consiglio pastorale e presbiterale l'anno della Parola di Dio”.* Inoltre ha precisato che *“L'ostensione della Sindone non è collegata al prolungamento del suo servizio”.*

Il Cardinale Severino Poletto ci onorerà della Sua presenza domenica 10 agosto, festa del santo patrono, san Lorenzo.

CONCLUSO L'ANNO DELLA “REDDITIO FIDEI”

S. Messa al Santuario di Cantogno

Si è concluso domenica 30 marzo, a livello di Unità Pastorale n° 49, con la S. Messa pomeridiana delle ore 16,30 al Santuario della Madonna del Buon Rimedio di Cantogno, l'anno della “*Redditio Fidei*”. Il Cardinale Poletto, nel proclamare l'anno pastorale 2007 – 08 “Anno della *Redditio Fidei*”, ha affermato: *“Desidero rivisitare in sintesi i nuclei portanti della nostra fede, così da poterla confessare solennemente come comunità parrocchiale, come unità pastorale, e finalmente come comunità diocesana. La celebrazione della Redditio Fidei troverà il suo culmine nel grande pellegrinaggio a Roma, dove sulla tomba di Pietro (ad limina apostolorum) faremo la nostra confessione di fede e saremo confermati dall'incontro con il Santo Padre il prossimo 2 giugno. Esprimo il desiderio e l'impegno che la Chiesa torinese continui ad annunciare il Vangelo della Vita con le caratteristiche della nostra storia, ricca di doni e di carismi speciali. Davanti a noi è il futuro di una missione permanente, che non viene meno con il termine delle missioni: possa l'anno della Redditio Fidei risvegliare in noi il desiderio di annunciare il Vangelo di Cristo in ogni ambiente e ambito di vita; possano le nostre comunità costruire quei luoghi nei quali la vita affettiva, il lavoro e la festa, le fragilità umane, la tradizione e la trasmissione dei valori, la cittadinanza, ricevono luce di verità e di speranza. Ci soccorra in questo cammino la Vergine Consolata e Consolatrice, alla quale abbiamo affidato questo anno pastorale e con esso il futuro della Chiesa torinese”.*



LA SCOMPARSA DI CHIARA LUBICH

È morta a 88 anni la fondatrice del Movimento dei Focolari

Chiara Lubich ha concluso il suo viaggio terreno nella notte del 14 marzo nella sua abitazione di Rocca di Papa (Roma), dove era rientrata, per sua volontà dopo il ricovero al Policlinico Gemelli.

Nasce a Trento nel 1920. Durante il fascismo vive anni di povertà: il padre, socialista, perde il lavoro a causa delle sue idee. Per mantenersi agli studi, Silvia (il suo nome di Battesimo: assumerà poi quello di Chiara, affascinata dalla radicalità evangelica di Chiara d'Assisi) dà lezioni private. Nel 1939, partecipando a Loreto ad un corso di Azione Cattolica, la Lubich intuisce la sua vocazione: una riproduzione della famiglia di Nazareth, una nuova vocazione nella Chiesa e sente che molti avrebbero seguito questa via. Il 7 dicembre 1943, fa la promessa di donarsi a Dio per sempre. Questa data è considerata l'inizio del Movimento dei Focolari.

Durante una visita in Brasile (1991), colpita dalla miseria delle favelas, lancia "l'economia di comunione", prospettando una nuova teoria e prassi economica basate anche su una diversa distribuzione degli utili (un terzo per lo sviluppo dell'azienda, un terzo ai poveri, un terzo alla formazione dei membri del Movimento). Partecipa, in Vaticano, a vari Sinodi dei Vescovi. Dal 1997 al 1998 si dedica ad aprire nuove prospettive per il dialogo interreligioso. È la prima donna cristiana a esporre la propria testimonianza in un tempio buddista a Tokyo, in una moschea a New York...

Chiara Lubich non ha mai perso l'occasione di ricordare, in pubblico e in privato, l'idea-forza che l'ha mossa sin dagli esordi: *"Dio è amore, Dio è padre. Il nostro cuore, vissuto nell'esilio della notte della vita, si apre, e sale e si unisce con Colui che lo ama, che pensa a tutto, che conta persino i capelli del capo. Le circostanze gioiose e dolorose acquistano un nuovissimo significato; tutto è previsto da Dio e voluto dall'amore di Dio. Nulla può farci paura"*.

Il funerale della fondatrice del Movimento dei Focolari, il primo e il più grande dei movimenti nati nel Novecento, l'unico avviato per intuizione da una donna, è stato celebrato dal Cardinale Bertone nella Basilica di San Paolo fuori le Mura. Benedetto XVI ha definito la sua "lunga vita" (aveva la stessa età che avrebbe avuto Wojtyła) *"feconda e segnata instancabilmente dall'amore per Gesù abbandonato"*. Inoltre ha ringraziato il Signore *"per la testimonianza della sua esistenza, spesa nell'ascolto dei bisogni dell'uomo contemporaneo in piena fedeltà alla Chiesa e al Papa"*.

Il Presidente della Repubblica Napolitano ha affermato che *"il Movimento che ha fondato la Lubich è uno dei più estesi del mondo ed è in grado di confrontarsi con spirito aperto con il mondo laico sulla base della supremazia degli ideali umani di solidarietà, giustizia e pace tra i popoli e le nazioni"*.



ORATORIO IN FESTA

La festa dell'Oratorio, siamo alla 16ª edizione, si pone come momento centrale della nostra vita oratoriana. Non a caso, infatti, si svolge nel mese di giugno, a metà anno. È un'ottima occasione per trarre un bilancio delle attività svolte fino a quel momento ma anche uno stimolo a guardare avanti, verso i nuovi progetti che ci attendono.

Nel segno della continuità e tradizione, in questa settimana, si vuole dare spazio a tutte le persone che vivono ed operano all'interno della nostra comunità ma anche **accogliere** chi si affaccia per la prima volta nel nostro ambiente.

Il programma che ogni anno viene pensato cerca perciò di non dimenticare mai questi aspetti fondamentali e si propone come elemento unificante di diverse categorie di persone: dai bambini ai giovani, dagli adulti agli anziani. Per tutti c'è un motivo di coinvolgimento e di festa: dalle Miniolimpiadi allo Zekyval, dalla gara a carte al pranzo comunitario, dalle partite di calcio alle serate di preghiera.

Come sempre, speriamo che accoglierete il nostro invito a partecipare ai diversi momenti di gioia ed incontro che vi abbiamo preparato.

Il Direttivo Oratorio San Lorenzo
NOI ASSOCIAZIONE
Team Oratorio Piemontesi

Programma festa oratorio 2008

14-22 giugno 2008

- Domenica 8 giugno:** ore 16,00 - convegno sulla famiglia dal tema "La famiglia ieri, oggi, domani?"
- Sabato 14 giugno:** ore 20,30 S. Messa solenne e processione del Corpus Domini con la presenza del Cardinal Saraiva (prefetto della Congregazione dei Santi) ed apertura ufficiale della 16ª edizione della Festa dell'Oratorio. Seguirà concerto della Banda musicale S. Lorenzo di Cavour.
- Domenica 15 giugno:** ore 9,00 - 9ª edizione delle MINIOLIMPIADI per tutti i ragazzi delle elementari e delle medie
ore 9,00 - 4ª edizione di SPORT e VITA. In collaborazione con l'AVIS di Cavour. Autoemoteca in piazza san Lorenzo per donare VITA con un po' di sangue mentre i ragazzi si divertono facendo SPORT.
ore 12,00 - pranzo in Oratorio per i ragazzi partecipanti alle gare offerto da MAXISCONTO di Cavour.
ore 14,30 - ripresa delle gare delle MINIOLIMPIADI.
ore 19,00 - PASTASCIUTTATA cena self-service in collaborazione con gli Amici di Babano, Gemerello, S. Michele.
ore 21,00 - FILM di animazione. Nel corso della serata premiazione delle miniolimpiadi -INGRESSO LIBERO.

- Lunedì 16 giugno:** ore 21,00 - gara a scala 40 - aperta a tutti.
- Martedì 17 giugno:** ore 20,30: FRANCIA - ITALIA proiezione partita valevole per il Campionato Europeo di calcio - INGRESSO LIBERO.
- Mercoledì 18 giugno:** ore 21,00 - serata per i giovani: "Ricordando Chiara Lubich" incontro con alcuni rappresentanti del movimento Focolarini e GEN.
- Venerdì 20 giugno:** ore 21,00 - 11ª edizione ZEKYVAL, categorie PICCOLI, BAMBINI, RAGAZZI e ADULTI si esibiranno in canzoni, balletti e scenette 1ª serata.
- Sabato 21 giugno:** ore 21,00 - 11ª edizione ZEKYVAL, categorie PICCOLI, BAMBINI, RAGAZZI e ADULTI si esibiranno in canzoni, balletti e scenette 2ª serata.
- Domenica 22 giugno:** ore 10,30 - S. Messa per tutti i giovani dell'Oratorio, ricordando in modo particolare tutti i giovani defunti di questi anni
ore 12,30 - pranzo comunitario in collaborazione con "Locanda La Posta".

Prenotarsi entro giovedì 19 giugno presso:

Ufficio parrocchiale - tel. 0121 69019;	Debora - tel. 328 8671136;
Centro Copie - Piazza Sforzini tel. 0121 68185;	Silvio - tel.347 7426130;
Bar dell'Oratorio;	Sergio - tel. 333 6914930.

Ore 21,00 - Serata conclusiva della Festa dell'Oratorio.
Finali 11ª edizione ZEKYVAL.

**SEGUIRA' BICCHIERATA E
CONCLUSIONE DELLA 16ª EDIZIONE DELLA FESTA DELL'ORATORIO.**

**ESTATE
ragazzi**

dal 7 luglio al 1º agosto

Iscrizioni presso Fassi Nadia tel. 328 8433750
oppure presso gli animatori dell'Oratorio.

RACCOLTA FERRO 2008

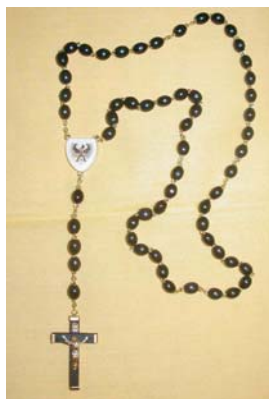
Ricavato: 11.250 Euro circa.

Si ringraziano:

- le persone che hanno donato il materiale;
 - i numerosi volontari;
 - i massari delle Frazioni;
- chi ha messo a disposizione i propri automezzi per il trasporto

Il Signori vi ricompensi.

L'ORIGINE DELLA DEVOZIONE DEL SANTO ROSARIO



La parola “Rosario” deriva da un’usanza medioevale che consisteva nel mettere una corona di rose sulle statue della Vergine; queste rose erano simbolo delle preghiere “belle” e “profumate” rivolte alla Madonna. Così nacque l’idea di utilizzare una collana di grani (la corona) per guidare la meditazione. Nel XIII secolo, i monaci cistercensi elaborarono, a partire da questa collana, una nuova preghiera che chiamarono “Rosario”, dato che la comparavano ad una corona di rose mistiche offerte alla Vergine.

Nei conventi medioevali i fratelli laici, dispensati dalla preghiera del salterio per la scarsa familiarità con il latino, integravano le loro pratiche di pietà con la recita dei “Paternostri”, per il cui conteggio San Beda il Venerabile aveva suggerito l’adozione di una collana di grani infilati ad uno spago.

Questa devozione fu resa popolare da San Domenico, il quale, secondo la tradizione, ricevette nel 1214 il primo rosario dalla Vergine Maria nella prima di una serie di apparizioni, (riproponendo la meditazione dei misteri in una triplice partitura: incarnazione, passione e morte di Cristo, gloria di Cristo e di Maria) come un mezzo per la conversione dei non credenti e dei peccatori.

Il 7 ottobre 1571, anno della battaglia di Lepanto, in occasione dell’invasione dei turchi musulmani, Papa Pio V chiese alla cristianità la recita del rosario per ottenere la liberazione dalla minaccia ottomana. La vittoria della flotta cristiana venne attribuita all’intercessione della Vergine Maria e il Pontefice istituì in ricordo la festa della Madonna del Rosario, con il titolo di “Maria Santissima della Vittoria” e incoraggiò ufficialmente la recita del Rosario, che in breve tempo divenne la preghiera popolare per eccellenza, definito anche “il breviario del popolo”, da recitarsi la sera, in famiglia come strumento spirituale efficace di fronte ai mali della società.

Sempre nel XVI secolo si ha la fissazione definitiva dell’ultima parte dell’Ave Maria, che nella parte finale aveva numerose varianti locali.

Altri personaggi che hanno contribuito alla diffusione di questa preghiera sono il Beato Alano della Rupe, San Luigi Maria Grignion da Montfort e il Beato Bartolo Longo. Un altro impulso si ebbe nei secoli XIX e XX con le apparizioni della Madonna a Lourdes e a Fatima.

Nel 2002 Papa Giovanni Paolo II, con la lettera apostolica “*Rosarium Virginis Mariae*” ne rilancia lo spirito e l’importanza, introducendo nel contempo un nuovo ciclo di misteri, quelli della Luce.

QUARESIMA DI FRATERNITÀ

Le offerte raccolte ammontano a Euro 1.191

Cena del digiuno del mercoledì delle Ceneri = Euro 353;

Cena del digiuno del venerdì santo = Euro 388;

Ragazzi di 2ª media = Euro 250;

Offerte varie = Euro 200.

Sono stati inviati all’Associazione “Chiese dell’Est” per la costruzione della casa canonica di don Hotic Vasile – Parrocchia di Dragomiresti = Euro 800,00

All’Ufficio Missionario Diocesano di Torino = Euro 400,00

Opera Pontificia Missionaria – pro S. Infanzia = Euro 810,00

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Rinati alla vita cristiana...

Scalerandi Tomas;
Frairia Giacomo;
Frezza Gabriele Giacinto;
Pautassi Giulia;
Verra Gioele;
Romano Mattia;
Boccatto Letizia;
Leonini Jason Antonio;
Viglietta Loris.

Chiamati alla vita eterna...

Ferrero Giuseppe di anni 60;
Scarca Anna di anni 92;
Rolando Francesco di anni 93;
Masselli Giovanni di anni 83;

Boiero Osvaldo di anni 80;
Mensa Simone di anni 75;
Zocco Daniele di anni 34;
Magnano Giuseppe di anni 79;
Defendi Mario di anni 76;
Chiotti Ernesta di anni 76;
Arduoso Enrico di anni 84;
Toia Felice di anni 80;
Osella Antonella di anni 48;
Magnano Catterina di anni 85;
Felizia Giovanni B. di anni 81;
Vignolo Matteo di anni 68;
Buffa Cesare di anni 74;
Barbero Giuseppa ved. Bruno di anni 81.

Uniti dall'amore del Signore...

Isaia Emanuele e Chiabrando Valentina il 19 gennaio;
Racca Mauro e Crespo Lorena il 12 aprile;
Milazzo Simone e Bollero Elisa il 20 aprile;
Racca Matteo e Miglio Alessia il 26 aprile;



LA VOSTRA GENEROSITÀ

pro-restauro chiesa parrocchiale

Sono pervenute le seguenti offerte:

O. F. S. = 50 Euro;	Frazione Gemerello = 50 Euro
I cresimati del 24 febbraio = 725 Euro;	Frazione S. Antonio = 50 Euro;
I partecipanti al corso fidanzati = 200 Euro;	In suff. di Imberti Michelangelo = 500 Euro;
Museo di Arte Sacra = 204 Euro;	In ricordo di Marina Monge = 200 Euro
Ricavo vendita uova pasquali = 340 Euro;	(famigliari ed amici);
In suffr. di Lovera Giuseppe = 200 Euro	In suff. di Magnano Catterina = 1050 Euro
(personale docente e non docente della scuola);	(vicini di casa, parenti e un'amica);
N.N. vari = 650 Euro;	Incontro mariano di Via Vigone: fam. Chiavazza,
Patronato O.N.C.A. = 100 Euro;	Bertotto e vicini di casa = 140 Euro.
Frazione S. Agostino = 50 Euro;	

PELLEGRINAGGI 2008

in pullman

2 GIUGNO - VERONA



SANTUARIO DI N.S. DI LOURDES



LOURDES

18 - 22 agosto 2008

*pellegrinaggio a Lourdes
(nel 150° dell'apparizione
della Madonna) con visita a
Saragozza al Santuario
Beata Vergine del Pilar
e Montserrat*